



# Con l'Historic torna il fascino del 'Due Valli'

L'Automobile Club Verona ha organizzato una gara per ricordare il rally scaligero

di Danilo Castellarin

Nell'ultimo weekend di febbraio l'Automobile Club Verona ha organizzato due gare in una: il IV° Rally Historic Due Valli competizione di velocità valida per il campionato italiano rally storici, il Fia Trophy e il campionato triveneto e il II° Due Valli Classic, regolarità sport. Quattro le prove speciali, da ripetersi due volte che si sono sviluppate tra i comuni di Sant'Anna, Fumane, Sant'Ambrogio, Negrar per una lunghezza complessiva di quasi 70 chilometri su un totale di 289 chilometri di percorso. L'impegno del Rally Club Valpantena (al quale l'Ac Verona ha demandato l'organizzazione esecutiva della gara con preparazione delle prove speciali, direzione di corsa, allestimenti, ri-

ordini e pulizie post gara) ha fatto sì che alla Caserma 'G. Duca' gli sportivi abbiano potuto ammirare sin dalle verifiche Porsche, Stratos, Opel, Alfa, Bmw e molte altre. Suggestivo l'arrivo in Bra, sabato pomeriggio, intorno alle 16.30. Alla presentazione del rally, insieme al presidente Adriano Baso, c'erano anche Roberto Brunelli, presidente del Rally Club Valpantena e Franco Cunico, il driver partito con il numero 1 che, ha centrato un meritato successo anche nel 2009. Per Cunico poi è stata festa grande perché è la sua terza vittoria al Due Valli. All'inizio della gara gli è capitato un imprevisto da brivido: «All'improvviso - ha detto - ha ceduto il filo dell'acceleratore».

Macchina muta, i secondi che corrono veloci. Dopo il primo istante di delusione il coequipier Luigi Pirollo prende la situazione in mano. Letteralmente. «Ho visto scendere dall'auto Gigi come una furia - racconta Cunico - ha aperto il cofano e si è avvinghiato con le mani ai fili spezzati, tirando il comando dell'acceleratore a braccio, con la forza della disperazione, mentre io al volante gli urlavo le cambiate». L'imprevisto ha inflitto a Cunico-Pirollo un ritardo pesante come il piombo: un minuto e quarantacinque secondi. Ma siccome la classe non è acqua, il merito è saltato fuori subito. E nelle successive prove speciali, implacabile come un ariete, Cunico è riuscito non solo a re-



cuperare la grave penalizzazione rispetto alla tabella di marcia ma anche a vincere la gara alla quale è molto legato. Le Porsche hanno conquistato tre vittorie nei diversi raggruppamenti, distinti per periodo di produzione. Davanti al magico scenario dell'Arena, erano dunque le vetture di Mario Morando, Luca Ambrosoli e Franco Cunico a cantar vittoria sotto la pioggia del tradizionale champagne stappato e generosamente inaffiato su tute, capelli e auto. Soddisfatto anche Mario Morando: «Nella scorsa edizione il Due Valli mi aveva chiamato sul podio. Ero contento come un bambino. Poi mi hanno detto 'Scusi, abbiamo sbagliato' e hanno premiato Andrea Polli, mio rivale. Quest'anno le cose sono andate diversamente, ho vinto alla grande e mi godo un podio strameritato». Sul podio anche il comasco Luca Ambrosoli, noto industriale dolciario (le famose caramelle...), che dopo uno sfortunato ritiro al Rally dell'Isola dell'Elba ha condotto alla vittoria la sua bianca Porsche tre litri: «Mi sono molto divertito, il tracciato più interessante è stato quello della prima prova speciale». Solo 21 le auto arrivate sulle 33 partite nel rally organizzato da Aci Verona e Rally Club Valpantena. Nella prima ps l'equipaggio veronese composto da Luca Cattilino e Andrea Ballini ha temuto

il peggio per un improvviso corto ai cablaggi dell'impianto elettrico. L'auto si è ammutolita a pochi minuti dal via. Solo i caschi hanno impedito di vedere il pallore spettrale dei piloti di casa. Poi, fortunatamente, il problema è stato risolto e Cattilino ha offerto al pubblico il consueto spettacolo di «traversi», specialità della casa. Nel Due Valli Classic vittoria di Massimo Panari su A 112 Abarth. Ottima prestazione del medico veronese Francesco Marcolin, quarto assoluto su 124 Abarth. Riccardo e Diego Andreis su Porsche hanno vinto il trofeo alla memoria di Salvatore Ronca, pilota di velocità (formidabile la sua vittoria alla Mille Chilometri di

Francorchamps) che in giovane età, all'inizio della sua carriera, disputò alcune edizioni del Rally Due Valli. A consegnare l'ambito trofeo - che va all'auto con pilota e navigatore veronesi meglio classificati - è stata la sorella Giliola Ronca, che ha salutato con simpatia e commozone i bravi driver scaligeri.

In Bra si è visto anche il camion Melegatti, di cui da alcuni mesi è presidente Emanuela Perazzoli, vedova di Salvatore che ha ricordato le imprese sportive del marito: «Viveva di automobili e non lesinava mai la partecipazione alle gare in qualsiasi specialità, rally, velocità, kart. Oggi continuo il suo lavoro anche per onorare la sua memoria».

#### CLASSIFICA DUE VALLI HISTORIC

**1° raggruppamento:** 1) Morando-Morando (Porsche 911); 2) Zampaglione-Filippini (Porsche 911); 3) Polli-Ambrosini (Lotus Elan).

**2° raggruppamento:** 1) Cunico-Pirollo (Porsche 911); 2) Costenaro-Marchi (Lancia Stratos); 3) Andreis-Andreis (Porsche).

**3° raggruppamento:** 1) Ambrosoli-Viviani (Porsche 911); 2) Bigoni-Racca (Opel Kadett GTE); 3) Policante-Torreggiani (Opel Ascona).

